



## [Andare a Chidambaram. Raggiungere il cuore](#)



*Chidambaram poven nalai – Chidambaram poven: “Domani andrò a Chidambaram – a Chidambaram andrò”.* Così afferma in uno dei suoi canti il compositore tamil Gopalakrishna Bharati, nel XIX secolo, inserendosi in una lunga tradizione di poemi dedicati a Chidambaram: centro di pellegrinaggio dell’India meridionale, già presente in testi del VI secolo d.C., Chidambaram è considerata posta al cuore della geografia mistica sottesa al subcontinente indiano. La località, col suo tempio, è lo “Spazio della consapevolezza”, il centro vitale del Grande Essere, il luogo ove il dio danza, la cima della montagna e, in ultima analisi, è il cuore del devoto: luogo dell’incontro col divino.

**Giulia R.M. Bellentani** – Laureata in Architettura presso il Politecnico di Milano e in Scienze Antropologiche ed Etnologiche presso l'Università di Milano - Bicocca, diplomata in Lingua e Cultura Indiana all'IsIAO; collabora con il Museo delle Culture di Lugano e svolge attività di ricerca e didattica presso numerose associazioni, istituti e università. I suoi studi vertono sull’arte e l’architettura orientali, in particolar modo del subcontinente indiano dove svolge regolarmente ricerca sul campo.

**Data:** Martedì, 14. Marzo 2017 - 18:00

**Sede:** Università del Card.Colombo, Aula Magna - piazza San Marco 2 - Milano

**Ciclo:** Mercanti missionari pellegrini

**Relatori:** Giulia R.M. Bellentani

**Area:** India

 [programma\\_mercanti-missionari-pellegrini.pdf](#)